

BPCO: costi di gestione delle riacutizzazioni e gestione delle interazioni Ospedale - Territorio



BPCO: la generazione dei costi

- Costi della prevenzione generalizzata
- Costi della prevenzione mirata
- Costi dell'assenza di diagnosi
- Costi della diagnosi di BPCO
- Costi del trattamento di base BPCO
- Costi della riacutizzazione



- Costi della prevenzione generalizzata:
- interventi individuali di counselling antifumo su tutti i fumatori: un dovere sociale e sanitario (contratto medici)
- interventi individuali di disassuefazione antifumo su tutti i fumatori; problemi di offerta (non tutti i fumatori ammalano di BPCO) e di esito (30-40% senza fumo a 1 anno)
- interventi generali sull'inquinamento ambientale e sugli ambienti confinati: un dovere sociale (costi elevati)



- Costi della prevenzione mirata
- interventi individuali antifumo sui soggetti a rischio di BPCO (studi di genetica in corso per definire la relazione geni-danno: costi assai elevati, problemi etici)
- interventi antifumo sui portatori accertati di BPCO: Evidence-Based Medicine (EBM)



- Costi dell'assenza di diagnosi:
- la prevalenza della BPCO nel sistema dell'assistenza reale (casi trattati perché noti) è comunemente ritenuta inferiore a tutti i valori epidemiologici scientificamente stimati nei dati EBM
- un corretto disease management può essere applicato solo dopo il case finding della BPCO (diagnosi attiva)



- Costi dell'assenza di diagnosi:
- l'assenza di diagnosi, spesso in soggetti sintomatici, non consente interventi mirati ed è la causa dell'evoluzione incontrollata del deficit funzionale invalidante e di un andamento incontrollato dell'evento riacutizzazione
- l'assenza di controllo accelera il decadimento della funzione ed aumenta il rischio di eventi acuti costosi



BPCO: LE PROBABILI MOTIVAZIONI DELLA SOTTODIAGNOSI

- DIVERSA PERCEZIONE E CONOSCENZA DELLA MALATTIA
- COSTO PER LE INDAGINI DIAGNOSTICHE
- SOTTOVALUTAZIONE DEI RISCHI
- DIFFERENTE SENSIBILITA' DELL'OPERATORE SANITARIO



BPCO: non correlazione tra decremento della funzionalità respiratoria e incremento dei sintomi

Alla comparsa dei sintomi della BPCO

- tosse
- espettorato mucopurulento
- dispnea da sforzo

la funzionalità respiratoria è già compromessa



BPCO: non correlazione tra decremento della funzionalità respiratoria e incremento dei sintomi



- Costi della diagnosi di BPCO: portatori di rischio, con sintomi, in fascia di età compatibile
- Costi del trattamento di base BPCO: farmaci sintomatici ed agenti preventivi (vaccini, immunostimolanti, etc.)
- Costi della riacutizzazione: aggiunta di farmaci (ciclo cortisonici orali e antibiotici), giorni di assenza dal lavoro del paziente e dei care givers



BPCO: la generazione dei costi

- La riacutizzazione è il key driver (determinante chiave) dei costi sanitari nella BPCO:
- obiettivo della terapia è prevenire le riacutizzazioni
- per i costi direttamente collegati all'evento (modifica della gestione terapeutica ed assistenziale e per modifica dello stato di validità del soggetto nella sua vita di relazione)
- per i costi collegati alla sua evoluzione negativa quando la riacutizzazione è seguita dal ricovero ospedaliero



GOLD NICE ATS-ERS

Il costo delle riacutizzazioni:

- comprende i costi diretti (costi degli interventi sanitari sulla BPCO)
- ed i costi indiretti (costi "sociali" indotti dalla presenza della BPCO nell'individuo o chi se ne prende cura)
- aumenta con la gravità
- la maggior parte dei costi diretti è determinata dagli episodi di ospedalizzazione causati dall'evento riacutizzazione.



- Costi del fallimento terapeutico nella riacutizzazione: il ricovero ospedaliero, l'assenza dal lavoro, il carico dei care givers, la morte
- Costi incrementali dell'invalidità: assenza dal lavoro, ossigenoterapia, rieducazione allo sforzoriabilitazione respiratoria, ventiloterapia, carico care givers, la morte



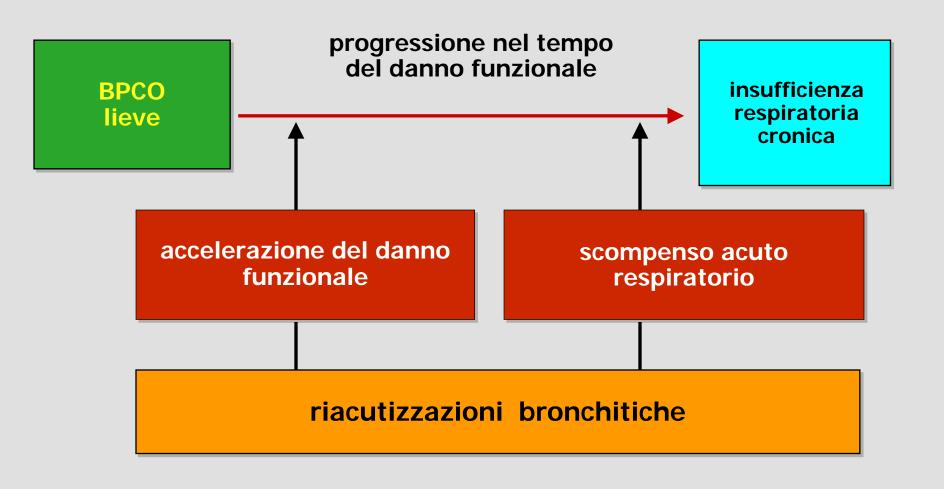
Hilleman DE e Coll. Pharmacoeconomic evaluation of COPD. Chest 2000; 118:1278–1285.

 Gli interventi che riducono o prevengono le ospedalizzazioni in pazienti con BPCO hanno il maggior impatto sui costi potenziali di trattamento della malattia

I dati indicano che la gestione dei pazienti con BPCO e livello di gravità II e III effettuata dallo specialista pneumologo e' associata a costi significativamente più bassi rispetto a quella del MMG



BPCO: influenza delle riacutizzazioni nella storia naturale della malattia





Obiettivo del trattamento nella BPCO in fase stabile

Obiettivo di una efficace gestione del paziente:

- prevenire l'evoluzione della malattia
- prevenire e trattare le riacutizzazioni
- migliorare i sintomi, la tolleranza allo sforzo
- migliorare lo stato di salute
- prevenire e trattare le complicanze
- prevenire la mortalità





Prevenzione delle riacutizzazioni

Un adeguato trattamento farmacologico ha dimostrato di poter:

- migliorare i sintomi, la tolleranza allo sforzo
- migliorare lo stato di salute
- prevenire e trattare le riacutizzazioni
- prevenire la mortalità





Prevenzione delle riacutizzazioni

NICE COPD GUIDELINES 2004





- Prescrivere la vaccinazione antinfluenzale
- Cessazione dell'abitudine tabagica (riduce le riacutizzazioni, riduce il grado di declino della funzione respiratoria)
- Dare consigli al paziente sull'autogestione



Prevenzione delle riacutizzazioni

NICE COPD GUIDELINES 2004





- Ottimizzare la terapia broncodilatatrice con uno o più broncodilatatori a lunga durata d'azione (beta2-agonisti e/o anticolinergici)
- Aggiungere corticosteroidi inalatori in caso di pazienti con FEV₁ < 50% e 3 riacutizzazioni di BPCO in tre anni



BPCO: la generazione dei costi

I risultati del disease management sono la chiave del controllo dei pazienti affetti da BPCO e della spesa ad essa correlata



Come si può migliorare la transizione a domicilio?

(Prima di andare a casa e non solo per andare a casa)

Barriere Cure integrate Potenzialità

- Un insieme coerente di servizi forniti con la cooperazione di diversi attori
- Prevede la presa in carico di tutto lo spettro di bisogni e cure (sanitari e sociali)



Etica e prospettiva sociale

- Miglioramento continuo della qualità
- Eliminare barriere
- Accesso equo alle risorse sanitarie
- Assegnazione tempestiva di risorse legittime



BPCO/riacutizzazioni: prognosi ed età Seneff et Al. AJRCCM 1996 (ICU)

<u>età</u>	<65a	<u>>65a</u>
mortalità H	9%	30%
mortalità 1a	24%	60%



Adesione terapeutica insufficiente

- □ terapia appropriata per lo stadio di gravità
- □ sottogruppi con ricoveri ripetuti
- □ insufficienza respiratoria
- □ mortalità ospedaliera elevata



migliorare prevenzione e trattamento



Un progetto realizzabile di cure integrate

Per un approccio specialistico alla <u>BPCO</u>, all'<u>asma</u> ed all'<u>Insufficienza Respiratoria</u>, causate e/o riacutizzate dal fumo e dall'inquinamento, è necessaria l'attivazione di ambulatori per:

- la prevenzione
- la diagnosi
- il follow-up dell'insufficienza respiratoria



Sintesi degli indicatori (di processo e di outcome)

Azione:

1. Campagna per l'identificazione e la gestione dei fumatori a rischio di BPCO

Indicatori

- % fumatori con >10 pacchi anno ed età superiore a 40 anni con spirometria <1 anno (>80%)
- % in follow-up presso l'Ambulatorio specialistico pneumologico in stadio 3 e 4 (>80%)



Sintesi degli indicatori (di processo e di outcome)

Azione

 valutare l'appropriatezza della gestione ambulatoriale della riacutizzazione di BPCO e l'Insufficienza Respiratoria

Indicatori

- % spirometria (>80%)
- % emogasanalisi arteriosa (>50%)
- % dimissioni protette in folllow-up (entro 1 settimana) seguiti c/o Ambulatori dedicati (>20%)



BPCO - Linee Guida NICE 2004: Priorità da implementare

- L'*impatto delle riacutizzazioni* dovrebbe essere minimizzato con:
- piano di autogestione per rispondere prontamente ai sintomi della riacutizzazione
- inizio tempestivo e appropriato di terapia con corticosteroidi per os e/o antibiotici
- impiego di NIV quando indicato
- impiego di dimissione protetta



BPCO - Linee Guida NICE 2004: Priorità da implementare

Gestire le riacutizzazioni

 la <u>frequenza</u> delle riacutizzazioni potrebbe essere <u>ridotta</u> con l'impiego appropriato e regolare di broncodilatatori a lunga durata d'azione, corticosteroidi inalatori e di vaccini (influenza, pneumococco)



INDICATORI DI ESITO

(a lungo termine)

- DIMINUZIONE RICOVERI RIPETUTI E DELLE COMPLICANZE
- RIDUZIONE DELLA MORBILITA' (n° riacutizzazioni, n° cicli antibiotici e/o steroidi sistemici, n° visite in emergenza in ambulatorio, a casa, in PS)
- RIDUZIONE DELLA MORTALITA' PER CAUSA
- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA



Trattamento domiciliare delle Riacutizzazioni I LIVELLO



Riacutizzazione lieve di BPCO

(possibile trattamento domiciliare)

- Temperatura < 38.5°C
- FR < 25 atti/min
- FC < 110 bpm
- Assenza di cianosi
- Incremento di tosse ed espettorato mucopurulento
- Non edemi d'insorgenza recente
- Assenza di alterazioni neuropsichiche



Considerazioni sulla gestione ambulatoriale - domiciliare della BPCO

Il trattamento domiciliare delle riacutizzazioni della BPCO si basa su:

intensificazione della terapia broncodilatatrice

con eventuale aggiunta di

corticosteroidi orali e/o antibiotici



Riacutizzazione della BPCO

Prassi ordinaria è prescrivere una terapia antibiotica e Nel 70% dei casi la terapia antibiotica viene utilizzata su base empirica in quanto:

- ☐ L'urgenza del quadro clinico impone una terapia antibatterica prima dell'esame dell'espettorato
- ☐ II paziente non riesce ad espettorare
- Il paziente non intende sottoporsi a manovre invasive

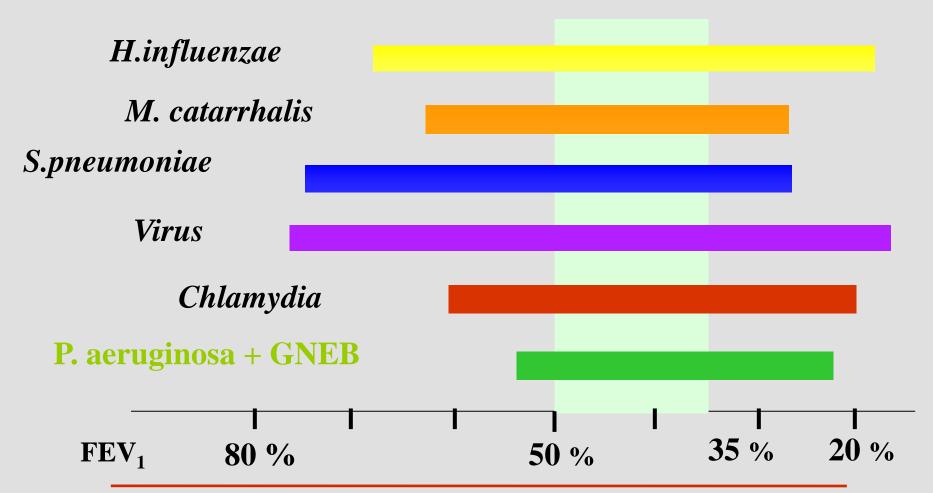


Riacutizzazione batterica della BPCO

- Gram positivi nei soggetti con FEV₁ > 50%
- Gram negativi tipo Haemophilus e Moraxella nei soggetti con 35%< FEV₁<50%
- Enterobacteriaceae e Pseudomonas nei pazienti funzionalmente più compromessi



FEV₁ e tipo di colonizzazione batterica

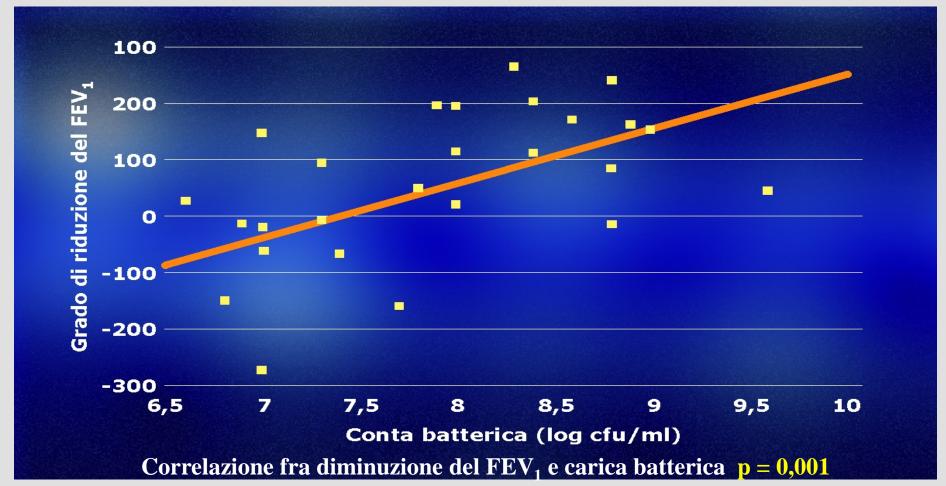


Miravitlles et al. Chest 1999; 116: 40-46





Colonizzazione batterica nella riacutizzazione della BPCO





Antibioticoterapia nella riacutizzazione della BPCO

Riacutizzazione semplice	< 4 episodi/anno Non fattori di comorbidità FEV1>50%	Macrolidi Cefalosporine Tetracicline
Riacutizzazione complicata	>65 anni di età o > 4 episodi/anno o fattori di comorbodità o 35% <fev1<50%< td=""><td>Amoxicillina/clavunalato Fluorochinolonici con azione sullo Pneumococco</td></fev1<50%<>	Amoxicillina/clavunalato Fluorochinolonici con azione sullo Pneumococco
Riacutizzazione complicata a rischio di Pseudomonas aeruginosa	Infezione bronchiale cronica necessità di cronica terapia cortisonica frequente ricorso ad antibiotici (>4/anno) o FEV1 <35%	Fluorochinolonici



Effetti dell'antibioticoterapia nel trattamento della BPCO riacutizzata

□ Riduzione nella durata dei sintomi

□ Prevenzione di polmonite secondaria

□ Prolungamento dell'intervallo di tempo tra gli episodi di riacutizzazione

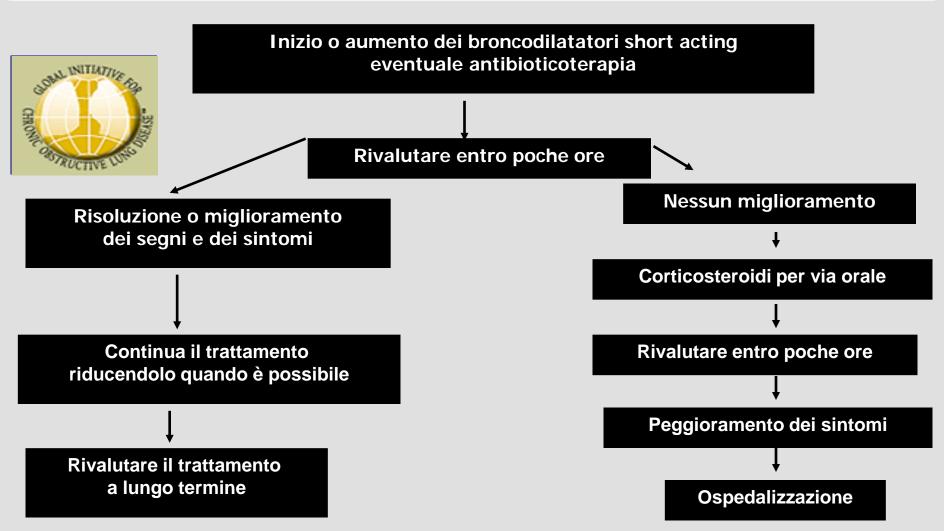


Considerazioni per il trattamento ambulatoriale - domiciliare della BPCO

- Continuare il trattamento antibiotico per almeno 7-10 giorni, fino alla completa scomparsa dei sintomi e segni clinici
- Impiegare lo stesso antibiotico, se l'intervallo di tempo intercorso tra i due episodi è stato lungo
- In caso contrario, scegliere un altro antimicrobico



Algoritmo per il trattamento della riacutizzazione della BPCO a domicilio





Criteri di ospedalizzazione e ossigeno terapia
II - III LIVELLO



Ospedalizzazione nella BPCO

- La Ospedalizzazione di un paziente affetto da BPCO pone problemi di ordine clinico, organizzativo ed economico
- E' necessario un percorso integrato tra pneumologi e medici di medicina generale nella gestione della BPCO per evitare ricoveri impropri
- Motivo di ospedalizzazione è la riacutizzazione della BPCO



Criteri per il ricovero ospedaliero in corso di riacutizzazione di BPCO (I)

- Sintomi severi
- Significativo peggioramento della gravità dei sintomi
- Improvvisa comparsa di dispnea a riposo
- Storia di BPCO grave
- Comparsa di nuovi segni fisici (cianosi, edema periferico)
- Assenza di miglioramento con terapia medica iniziale



Criteri per il ricovero ospedaliero in corso di riacutizzazione di BPCO (II)

- Assenza di miglioramento con terapia medica iniziale
- Gravi patologie associate
- Aritmie cardiache di recente insorgenza
- Incertezza diagnostica
- Età avanzata
- Insufficiente supporto familiare

GOLD 2004



Indicazioni all'ospedalizzazione dei pazienti con BPCO riacutizzata (ATS - GOLD 2004)

comorbidità: polmonite, aritmie cardiache, insuff. cardiaca congestizia, diabete mellito, insuff. epatorenale

Inadeguata risposta al trattamento domiciliare

Marcato incremento della dispnea

Incapacità a mangiare o dormire dovuta ai sintomi

Peggioramento dell'ipossiemia

Peggioramento dell'ipercapnia

Cambiamento dello stato mentale

Incapacità del paz. a prendersi cura di se stesso

Incerta diagnosi



Criteri di ospedalizzazione

- ALTERAZIONI NEUROPSICHICHE (sonnolenza, agitazione, perdita di coscienza)
- FR >25 atti/min
- FC >110 bpm
- eventuale cianosi
- aumento della dispnea
- febbre 38.5 °C
- età avanzata (>75 anni)
- comorbilità ad alto rischio (es. polmonite, miopatia da steroidi)



Terapia del paziente in Pronto Soccorso

La prima cosa da fare è fornire ossigenoterapia e verificare se l'episodio mette in pericolo la vita del paziente (nel qual caso il paziente dev'essere ricoverato immediatamente in terapia intensiva)



Terapia del paziente ospedalizzato

- ANTIBIOTICI INIETTIVI (ad ampio spettro)
- OSSIGENOTERAPIA (con FIO2 > 21%)
- BRONCODILATATORI (incrementare la somministrazione)
- CORTICOSTEROIDI SISTEMICI (ove indicati)
- VENTILAZIONE MECCANICA NON INVASIVA (ove indicata)
- SUPPORTO NUTRIZIONALE E RIABILITATIVO